



## Regione Veneto

D.G.R. 69 del 26 gennaio 2023

*'INSIEME'*

IMPLEMENTAZIONE DI NUOVI SISTEMI INTER-ISTITUZIONALI E DI EQUIPE  
MULTIDISCIPLINARI INTERSERVIZIO PER PREVENIRE L'ESCLUSIONE SOCIALE DELLE FAMIGLIE

Progetto:

**IN RETE PER LE FAMIGLIE – ATS VEN\_15**

Codice progetto 52-0001-69-2023

Codice intervento 52/10534353-019/777/DEC/23

**WP3 - VERSO UN MODELLO INTEGRATO DI  
INTERCETTAZIONE DELLE FAMIGLIE  
MULTIPROBLEMATICHE**

Ente Beneficiario: IRECOOP VENETO

**AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER UNA  
BORSA DI ANIMAZIONE TERRITORIALE**



## **1. Presentazione sintetica del progetto**

Con la DGR 69 del 26 gennaio 2023 la Regione del Veneto si pone la finalità di potenziare la capacità complessiva degli interventi di contrasto al rischio di povertà e intende, in particolare:

- rafforzare il sistema di collaborazione tra i soggetti coinvolti nei processi di presa in carico degli utenti (*case management*) e migliorare la sinergia verticale e orizzontale tra i servizi locali, le strutture regionali, gli ambiti territoriali sociali, i servizi sociali dei comuni e socio-sanitari delle AULSS e altri operatori pubblici e privati competenti che operano in sussidiarietà con i servizi pubblici;
- sperimentare un'offerta di servizi *tailor-made* per le persone a rischio di esclusione sociale, in particolare per i nuclei familiari multiproblematici in condizione di svantaggio economico.

Il rafforzamento e la configurazione dei sistemi di presa in carico, congiuntamente alla formazione degli operatori e alla disponibilità di una modalità di accesso a servizi integrativi per i nuclei familiari multiproblematici rappresentano precondizioni determinanti per il raggiungimento delle finalità di contrasto al rischio di povertà ed esclusione sociale.

La riconfigurazione dei sistemi di presa in carico ha la funzione di facilitare l'individuazione e la strutturazione di percorsi di aiuto e di sostegno mirati alla crescita dell'autonomia dei nuclei familiari e alla prevenzione della povertà educativa, in coerenza con quanto previsto dal 'Piano di azione nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia', rafforzando la trasversalità, la multidisciplinarietà e l'interconnessione degli interventi rivolti all'intero nucleo familiare, compresi i minori.

La finalità della DGR 69 è quindi quella di sostenere l'integrazione tra i sistemi locali per intercettare e far emergere nuove forme di disagio dovute a situazioni di emergenza familiare e multi-problematicità, al fine di facilitare l'individuazione di "tipologie familiari ricorrenti" e strutturare percorsi di aiuto e di sostegno mirati, contribuendo a ridurre il rischio di povertà ed esclusione sociale.

L'iniziativa regionale intende sostenere il potenziamento di modelli di intervento multisettoriale e di cooperazione pubblico-privato, coinvolgendo in modo particolare gli enti locali, le AULSS e gli ATS, per poter intercettare e sostenere anche le nuove forme di fragilità/vulnerabilità non ancora categorizzate che emergono a causa di cambiamenti socio-economici, arrivando alla costituzione di équipe multidisciplinari interservizio, in grado di garantire la definizione e lo sviluppo di un "Piano di intervento multidimensionale" per le

famiglie più fragili, con multi-problematicità e a rischio di povertà ed esclusione sociale con figli minori, individuando modelli/standard di funzionamento organizzativo a livello di ATS. La logica di fondo è quella di far emergere nei nuclei familiari destinatari, tramite una presa in carico (*case management*) rapida e coordinata, le risorse per l'avvio di un processo di autonomia, in un'ottica di *welfare* generativo, dando supporto ai nuclei stessi nei processi di adattamento.

Le azioni progettuali saranno pertanto volte a:

- 1) sviluppare modelli di intervento multisetoriale e di cooperazione pubblico-privato per intercettare l'emergere di nuove forme di fragilità/vulnerabilità familiari e migliorare la capacità di presa in carico delle famiglie con un approccio preventivo;
- 2) sviluppare sistemi di intervento e presa in carico multidisciplinare dei nuclei familiari, in particolare quelli più fragili o con situazioni di multi-problematicità, che permettano l'attivazione delle competenze residue e l'avvio di percorsi di attivazione sociale, superando l'idea del servizio di attesa;
- 3) attivare e sperimentare progetti di accompagnamento personalizzati anche mediante l'attivazione di voucher, per l'avvio di un processo di autonomia sociale nei destinatari, anche in un'ottica di co-partecipazione e co-progettazione.

Conseguentemente i risultati attesi sono i seguenti:

- rafforzamento dei servizi di presa in carico multidisciplinare attraverso l'incremento delle competenze organizzative e specialistiche degli operatori dei servizi;
- creazione di equipe multidisciplinari interservizio che potenzino la collaborazione in rete e la cooperazione tra servizi per la presa in carico multidimensionale;
- adozione di un modello di sistema regionale unitario per l'intercettazione e la presa in carico multidisciplinare interservizio integrata di nuclei familiari multiproblematici;
- aumento del numero di nuclei presi in carico in forma integrata che beneficiano di interventi di accompagnamento all'autonomia e all'attivazione sociale, favorendo lo sviluppo di politiche familiari in un'ottica di *welfare* generativo.

Viste le finalità generali della DGR 69/23, il progetto "IN RETE PER LE FAMIGLIE – ATS VEN\_15" intende:

- ***sostenere la programmazione sociale attraverso l'esplicitazione delle connessioni/interdipendenze con le altre programmazioni (sanità, istruzione, lavoro, etc.);***
- ***approfondire le dinamiche in atto rispetto ai sistemi familiari e co-definire la profilazione delle famiglie multiproblematiche (KPI psicologici, sociali, sanitari, abitativi, lavorativi, finanziari);***
- ***accompagnare l'attivazione efficace dell'equipe per la presa in carico multidisciplinare interservizio dei nuclei familiari multiproblematici (struttura equipe, case manager, strumenti del Piano di intervento multi-dimensionale);***
- ***rinforzare le competenze professionali per attivare e accompagnare i fattori/processi protettivi delle famiglie multiproblematiche;***
- ***stimolare nuovi paradigmi inter-professionali di iniziativa e favorire il raccordo comunicativo-metodologico tra istituzioni e professionisti dei servizi sociali, socio-sanitario, educativi, scolastici e del lavoro per l'intercettazione tempestiva dei nuclei.***

## **2. Destinatari della borsa di animazione territoriale**

La borsa di animazione territoriale, gestita da Irecoop Veneto, è destinata a una figura professionale proveniente dall'ambito degli studi di scienze sociali e psicologiche. Sono considerati preferenziali ai fini della selezione i seguenti titoli di studio, competenze ed esperienze pregresse:

- Laurea in Scienze dell'educazione, Psicologia e Servizio Sociale;
- Spiccate competenze di project management e promozione dello sviluppo delle reti;
- Possesso di competenze trasversali quali autonomia, problem solving, capacità di pianificare ed organizzare, gestione di gruppi di lavoro, attitudine ad apprendere in maniera continuativa, conseguire obiettivi, gestire le informazioni, spirito d'iniziativa, capacità comunicativa;
- Conoscenza della trasformazione delle politiche sociali in relazione alla costituzione dell'Ambito Territoriale Sociale.

### **3. Descrizione dell'attività di animazione territoriale**

La borsa di animazione territoriale si inserisce nella *WP3 Sperimentazione dei modelli di intercettazione e presa in carico* e si qualifica come un'opportunità per indagare come gli attori che operano nell'area dell'ATS VEN\_15 Camposampierese si sentono ingaggiati rispetto alle nuove modalità condivise di intercettazione e supporto alla capacitazione delle famiglie multiproblematiche.

L'intervento si propone di contattare e coinvolgere i diversi soggetti del territorio con i seguenti obiettivi:

- ***analizzare il livello di conoscenza e ingaggio dei soggetti rispetto alle modalità condivise di intercettazione e presa in carico dei nuclei familiari multiproblematici***
- ***indagare il cambiamento che i singoli attori stanno producendo nella sperimentazione del nuovo modello di supporto a genitori e minori che attraversano una fase di vulnerabilità***
- ***far emergere l'implementazione di collaborazioni coordinate tra servizi***
- ***sostenere il case manager nel monitoraggio delle opportunità anche segnalando ulteriori servizi di iniziativa da far inserire nel catalogo dei servizi***
- ***favorire la contaminazione dei risultati della borsa di ricerca rispetto alle tipologie ricorsive di famiglie multiproblematiche, per attrezzare anche i "non professionisti" con informazioni utili a una tempestiva intercettazione e segnalazione per la presa in carico istituzionale***
- ***indagare le modalità di sperimentazione dei flussi informativi tra soggetti istituzionali e filiere sociali per favorire lo scambio di informazioni, nel rispetto del sistema di tutela dell'anonimato e di protezione delle famiglie in situazione di vulnerabilità***
- ***far emergere eventuali criticità e difficoltà nella sperimentazione in atto, raccogliendo proposte di miglioramento***
- ***diffondere le opportunità definite nel catalogo dell'offerta dei servizi nell'ambito della DGR 69/23***

- ***implementare una cultura della corresponsabilità nell'agire degli attori nel rispetto delle specifiche competenze e professionalità.***

Il borsista produrrà un report che verrà condiviso con tutti i soggetti coinvolti nell'intervento e anche con quelli non ancora ingaggiati che rappresentano un'importante "antenna sociale" nella comunità.

Il borsista compilerà mensilmente un timesheet per registrare le attività svolte.

**La borsa sarà avviata entro il mese di maggio 2024 e si concluderà entro il mese di ottobre 2024.**

#### **4. Importo della borsa di animazione territoriale**

Per remunerare l'attività di animazione territoriale è previsto un ammontare complessivo di **12.900,00 euro (2.150,00 euro mensili onnicomprensivi)**.

Tutti i costi da sostenere per l'attività indicata al punto 3 sono da intendersi ricompresi nell'importo della borsa di animazione territoriale.

Le spettanze verranno liquidate al borsista a stati avanzamento lavori, in funzione delle attività inerenti alla borsa di animazione territoriale e previa verifica del corretto e completo adempimento dei compiti identificati al punto 3.

#### **5. Modalità di selezione**

La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione del loro curriculum vitae e un colloquio motivazionale.

##### **Presentazione delle candidature**

I candidati dovranno far pervenire la propria candidatura, unitamente al CV in formato Europass e a copia di un documento di identità valido, all'indirizzo e-mail **[g.minunzio@irecoop.veneto.it](mailto:g.minunzio@irecoop.veneto.it)**, entro e non oltre il **07/05/2024**.

**-Commissione di selezione**

Le candidature saranno esaminate da una apposita Commissione composta da tre rappresentanti dell'Ente Beneficiario dell'intervento. Il giudizio della Commissione è inappellabile.

**-Selezione dei candidati**

La Commissione di selezione, a seguito della verifica dei curricula ricevuti, comunicherà ai candidati la loro ammissione al colloquio motivazionale.

Le sessioni di selezione dei candidati saranno tenute presso la sede di Irecoop Veneto (Padova, Via G. Savelli 128) dalle ore 14.00 del **09/05/2024**.

**-Pubblicazione dei risultati**

I risultati della selezione verranno comunicati ai candidati tramite graduatoria che verrà affissa alla bacheca presso la sede di Via Savelli 128.

***Per informazioni e iscrizioni:***

[g.minunzio@irecoop.veneto.it](mailto:g.minunzio@irecoop.veneto.it)

**Tel. 049/8076143**